DIOCESI DI CASTELLANETA
UFFICIO LITURGICO

BATTESIMO DEL SIGNORE

10 gennaio 2027

ATTO PENITENZIALE

L'ATTO PENITENZIALE è introdotto dal sacerdote con queste parole.

Nel Giordano, Gesù, pur essendo senza peccato,
si mette in fila con i peccatori per la conversione del mondo.
Memori del nostro Battesimo,
chiediamo anche noi perdono per la nostra rinascita spirituale.

Dopo una breve pausa di silenzio, il sacerdote dice o canta le seguenti invocazioni.

Signore, che andando incontro al Battista ci hai insegnato l'umiltà della sequela,
Kýrie, eléison.
Il popolo risponde: Kýrie, eléison.

Il sacerdote:
Cristo, al quale nessuno è degno di sciogliere i legacci dei sandali,
Christe, eléison.
Il popolo: Christe, eléison.

Il sacerdote:
Signore, che sei il Figlio amato nel quale ha posto il suo compiacimento,
Kýrie, eléison.
Il popolo: Kýrie, eléison.

Segue l'assoluzione del sacerdote:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.
Il popolo risponde: Amen.

Si dice l'inno del GLORIA.

Terminato l'inno, il sacerdote dice o canta la COLLETTA.

Preghiamo.
Dio onnipotente ed eterno,
che dopo il battesimo nel fiume Giordano
proclamasti il Cristo tuo amato Figlio
mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo,
concedi ai tuoi figli di adozione,
rinati dall'acqua e dallo Spirito,
di vivere sempre nel tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Il popolo risponde: Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaìa
Is 55,1-11

Salmo Responsoriale

Da Is 12,2-6

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo
1Gv 5,1-9

Vangelo

Dal Vangelo secondo Marco
Mc 1,7-11

COMMENTO ALLA LITURGIA DELLA PAROLA

a cura di ***don Lorenzo Cangiulli***

Il battesimo di Gesù, così come viene raccontato nel Vangelo di san Marco, ma lo stesso si dica per san Luca e san Matteo, può costituire un itinerario che ci fa passare da voce a voce. Dalla voce di Giovanni, battista e precursore, che nel deserto rompe il silenzio, alla voce, quella del Padre, che attraversa i celi e diventa presenza; dalla voce dell'amico innamorato, tanto da perdere la testa, che precede e prepara, alla voce dell'Amore che si fa conferma e compimento. Ed è proprio l'amore che conduce Gesù da Nàzaret di Galilea per essere battezzato nelle acque del Giordano e condividere quel cammino di conversione che Giovanni con spirito profetico aveva indicato agli uomini del suo tempo e che oggi continua ad indicare anche a noi. Egli l'Emanuele, il Dio con noi, con questo momento di intensa solidarietà, come afferma il Catechismo della Chiesa Cattolica (cfr. nn. 535 e 536) inizia la sua vita pubblica, accetta e inaugura la sua missione e, nel segno del discendere nelle acque e risalire, anticipa il battesimo di fuoco della sua passione, morte e resurrezione. A conferma di questa piena e totale disponibilità, il cielo che il peccato di Adamo aveva chiuso, si apre e lo Spirito Santo, che si manifesta come una colomba, si posa e rimane su di lui, il Cristo e lo accompagnerà in ogni momento della sua vita terrena. A questo punto ecco venire una

voce dal cielo, quella del Padre, «Tu sei il Figlio mio, l'amato» che conferma in Gesù e manifesta in modo indelebile la sua identità di Figlio di Dio e il legame con il Padre suo, che si compiace proprio perché egli si dona a noi in quanto sente forte in cuor suo l'esigenza e la necessità di essere donato da Dio per amore del mondo, così come ci ricorda san Giovanni nel suo vangelo quando scrive: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito» (3,16). Ecco l'Amore, che con la sua voce si rivela al cuore dell'Amato, e che dice di un dialogo profondo e intimo del Padre con il Figlio e viceversa. Un dialogo che prende forma nella consegna che fa ai suoi del Padre nostro, nella sua preghiera notturna o in alcuni momenti decisivi della sua missione, o nella sua confidenza e fiducia che sulla croce trova la sua bella testimonianza con un atto di affidamento totale e pieno quando prima di morire dice: «Padre nelle tue mani consegno il mio spirito» (Lc 23,46). Quindi Gesù è l'Amato, anzi la sua forza che ha vinto il peccato e la morte sta proprio nel sentirsi amato. Ora, grazie al Battesimo che abbiamo ricevuto, anche noi siamo figli amati. Ognuno di noi, reso conforme a Cristo e abitato dallo Spirito Santo, può accogliere la voce del Padre che gli rivela nell' intimità della coscienza: «Tu per me sei figlio, tu per me sei l'amato». Se un nome nuovo ci è stato promesso, come è scritto nel libro dell'Apocalisse (cfr.2,17), sarà forse Amato? Probabilmente! Ma una certezza c'è ed è data dal fatto che questo nome non è semplicemente un nome proprio di persona, come potrebbero suggerirci le regole dell'analisi grammaticale, ma il nome di ogni figlio di Dio che nella propria storia di vita, bella o travagliata, difficile o complicata sa di essere l'amato del Padre. Ora che il tempo natalizio si conclude e con esso anche quello degli auguri, un altro resta da farne: cresciamo nella consapevolezza che in Cristo Signore siamo tutti figli amati e quindi aperti necessariamente ad un cammino di vita fraterna che si fa dono, segno e seme di una nuova umanità.

PREGHIERA DEI FEDELI

Esortazione iniziale:
Celebrando il Battesimo del Signore
ricordiamo il giorno in cui siamo rinati in Lui.
Rivolgiamo fiduciosi al Padre
la nostra comune preghiera.

Invocazione del popolo:
Preghiamo insieme dicendo:
℟. Rinnovaci con il tuo Spirito, Signore.

Intenzioni di preghiera:
Per la Chiesa: riscopra ogni giorno la grazia del proprio Battesimo e cammini nel mondo con la forza dei profeti, dei sacerdoti e dei re, a servizio del Vangelo e per l'edificazione del Regno di Dio. Preghiamo. ℟.

Per l'iniziazione cristiana nella nostra Diocesi: catechisti, educatori e comunità sappiano accompagnare con credibilità i fanciulli e i ragazzi, aiutandoli a scoprire la bellezza dell'incontro con Gesù. Preghiamo. ℟.

Per i neofiti: trovino nelle proprie famiglie e nelle comunità parrocchiali il terreno fertile dal quale far crescere il seme della fede. Preghiamo. ℟.

Per i genitori e i padrini: sappiano offrire la testimonianza di credere non solo a parole, ma con l'esempio concreto di una vita evangelica e coerente. Preghiamo. ℟.

Per la nostra parrocchia: sappia ascoltare la voce del Padre e si riconosca figlia amata, superando ogni divisione e vivendo in autentica comunione fraterna. Preghiamo. ℟.

Ciascuno quindi prega brevemente in silenzio.

Orazione presidenziale conclusiva:
O Padre,
che nel battesimo del Giordano
hai proclamato Gesù tuo Figlio amato,
esaudisci le preghiere della tua Chiesa,
custodendola sempre nel tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.
℟. Amen.

PROPOSTA MUSICALE

INGRESSO

- *Battezzato il Signore* – P. Panzetti/M. Suzzani (A te Signore)
- *Sorgente di grazia* – M. Frisina (Doni di grazia)
- *I cieli narrano* – M. Frisina (Benedici il Signore)
- *La creazione giubili* – S. Albisetti (RN 287)
- *Celebra il Signore terra tutta* – M. Frisina (Stillate cieli dall'alto)

KYRIE

- *Kyrie* – Taizé
- *Kyrie* – J. Berthier (Missa pro Europa)
- *Kyrie* – S. Crippa (Ci doniamo a te)
- *Kyrie* – E. Gialloreti (Sempre canterò)
- *Kyrie* – M. Balduzzi (Verbum panis)
- *Signore vero corpo* – M. Frisina (Pane di vita nuova)

ASPERSIONE

- *Vidi l'acqua* – M. Frisina (Cristo è nostra Pasqua)
- *Canto dell'acqua* – Gen Verde (Il Mistero Pasquale)
- *Ecco l'acqua* – F. Buttazzo/P. Dargenio (Esulta il cielo)
- *Ecco l'acqua* – A. Parisi (Cristo luce di Dio)

GLORIA

- *Gloria* – J.P Lecot (Messe du Jubilé 2008)
- *Gloria* – M. Frisina (Pane di vita nuova)
- *Gloria* – Gen Verde (Cerco il tuo volto)
- *Gloria* – F. Buttazzo (Vita nuova con te)
- *Gloria* – D. Ricci (Venne nel mondo)
- *Gloria* – F. Buttazzo/P. Dargenio (Sorgente di salvezza)

ALLELUIA

- *Alleluia* – M. Palmistessa (Ora sei con noi)
- *Alleluia lode cosmica* – S. Puri
- *Alleluia oggi è nato Gesù* – F. Buttazzo/P. Dargenio/M. Zambuto (Tu sei qui)
- *Alleluia* – M. Balduzzi (Verbum panis)
- *Alleluia un giorno santo – M. Frisina (Cristo nostra Salvezza)*

PROFESSIONE DI FEDE

- *Credo, credo, amen* – G. Liberto
- *Simbolo apostolico* – M. Frisina (Tu sei bellezza)

OFFERTORIO

- *Ecco il pane e il vino* – D. Ricci (Sei venuto dal cielo)
- *Eccomi* – M. Frisina (Signore è il suo nome)
- *Benedetto tu Signore* – D. Ricci (Venne nel mondo)
- *Segno di unità* – A. Parisi (Eucarestia cuore della domenica)

SANTO

- *Santo* – Gen Rosso/Gen Verde (Come Fuoco Vivo)
- *Santo* – Gen Verde (Il mistero pasquale)
- *Santo* – M. Frisina (Pane di vita nuova)
- *Santo* – G.M. Rossi
- *Santo* – D. Ricci (Venne nel mondo)

ANAMNESI

- *Tu ci hai redenti* – B. Cerino (RN 30)
- *Annunciamo la tua morte* – M. Giombini (Camminiamo nella Speranza)
- *Annunciamo la tua morte* – Messale Romano (Terza ed.)

FRAZIONE DEL PANE

- *Agnello di Dio* – D. De Dominicis (Ad una voce)
- *Agnello di Dio* – Buttazzo (Vita nuova con te)
- *Agnello di Dio* – M. Frisina (Pane di vita nuova)
- *Agnello di Dio* – D. Ricci (La tua dimora)
- *Agnello di Dio* – P. Auricchio (Rallegriamoci nel Signore)

COMUNIONE

- *Io ho visto* – A. Pantaleo
- *Salvati dalle stesse acque* – D. Rimaud/E. Costa/P. Ruaro
- *Popolo santo* – A. Parisi (Popolo santo)
- *Lo Spirito del Signore* – M. Frisina (Tu sarai profeta)
- *Ecco il mio servo* – M. Frisina (Tu sarai profeta)

CONGEDO

- *Andate in tutto il mondo* – M. Frisina (O luce radiosa)
- *Luce di verità* – G. Becchimanzi

a cura dell'UFFICIO LITURGICO
della Diocesi di Castellaneta